

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA' IMPRESA****1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: SCIOGLIRUGGINE

**1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Disincrostante, disossidante

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Nome della società: TEKNICA  
Indirizzo: Via Pietro Jahier, 2 - 40142 Bologna  
Telefono: +39 051 299520  
Fax: +39 051 377346  
Responsabile della SDS: sicurezza@teknicaitalia.com

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

CAVp Osp. Pediatrico Bambino Gesù Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 Tel. 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 Tel. 0881 732326  
Az. Osp. A. Cardarelli Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 Tel. 081 7472870  
Cav.Policlinico Umberto I Roma V.le del Policlinico, 155 161 Tel. 06 49978000  
CAV Policlinico A. Gemelli Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 Tel. 06 3054343  
Az. Osp. Careggi U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 Tel. 055 7947819  
CAV Centro nazionale di Informazione Tossicologia Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Tel. 0382 24444  
Osp. Niguarda Ca Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Tel. 02 66101

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI****2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Criteri del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP e successive modifiche ed adeguamenti):

Skin Corr. 1B H314  
Aquatic Chronic 3 H412

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**2.2 Elementi dell'etichetta**

Avvertenze: Pericolo



FraSI H: H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.  
H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.



## Scheda di sicurezza SCIOGLIRUGGINE

Conforme al Regolamento (CE) 830/2015

Scheda di sicurezza del 30/08/2017

Data di stampa 30/08/2017

Revisione 3

Frasi P:	P101	In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto
	P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
	P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
	P501	Smaltire il prodotto / recipiente in . .

Contiene: Acido Fosforico

### 2.3 Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

## **SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI**

### 3.1 Sostanze

N.A.

### 3.2 Miscela

	Nome	Peso (%)	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CAS: 7664-38-2 N° EC: 231-633-2 N° Index: 015-011-00-6	Acido Fosforico al 75%	40 – 42.5	Skin Corr. 1B H314, Nota B
CAS: 586960-91-0 N° EC: - N° Index: -	Composto di Ammonio Quaternario	0.1 – 0.15	Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1B H314, Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

## **SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO**

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con la pelle	togliere gli indumenti contaminati e fare la doccia. Chiamare subito il medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Ingestione	chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.
Inalazione	Portare il soggetto all'aria aperta; se la respirazione cessa o è difficoltosa,  praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
Contatto con gli occhi	lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un il medico.

### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessuno. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

### 4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

## **SEZIONE 5 MISURE ANTINCENDIO**

## Scheda di sicurezza SCIOGLIRUGGINE

Conforme al Regolamento (CE) 830/2015

Scheda di sicurezza del 30/08/2017

Data di stampa 30/08/2017

Revisione 3

### 5.1 Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare

### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e antistatici), una maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure l'autorespiratore (autoprotettore) in caso di grosse quantità di fumo.

## **SEZIONE 6: PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE**

### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

In caso di prodotto liquido aspirarlo in recipiente idoneo (in materiale non incompatibile con il prodotto) e assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante con attrezzature antiscintilla e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. In caso di prodotto solido raccogliere con mezzi meccanici antiscintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori di plastica. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Stoccare in contenitori chiusi etichettati.

**7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità. Evitare esposizione diretta al sole.

**7.3 Usi finali specifici**

Nessun uso particolare

**SEZIONE 8: PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE****8.1 Parametri di controllo**

Ingrediente	TWA 8h	STEL 15mn	
Acido Fosforico	1 mg/m <sup>3</sup>	2 mg/m <sup>3</sup>	TLV
	1 mg/m <sup>3</sup>	2 mg/m <sup>3</sup>	OEL
	1 mg/m <sup>3</sup>	2 mg/m <sup>3</sup>	TLV-ACGIH

Valori limite di esposizione DNEL N.A.

Valori limite di esposizione PNEC N.A.

**8.2 Controlli dell'esposizione**

Protezione degli occhi/viso	Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).
Protezione della pelle	Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.
Protezione respiratoria	In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia

	inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera interasemimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.
--	--

**SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE****9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Aspetto:	liquido
Colore:	incolore
Odore:	lieve
Soglia olfattiva:	ND
pH:	< 1
Punto di fusione/punto di congelamento:	N.D.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100°C
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Infiammabilità (solidi, gas):	N.A.
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	N.A.
Tensione di vapore:	N.A.
Densità di vapore:	N.A.
Densità relativa:	N.A.
Solubilità:	Solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.A.
Temperatura di autoaccensione:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	> 150°C
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà ossidanti:	N.D.
Peso Specifico:	1,18 g/ml a 20°C

**9.2 Altre informazioni**

VOC (Direttiva 1999/13/CE) : 0

VOC (carbonio volatile) : 0

**SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ****10.1 Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ACIDO FOSFORICO AL 75%: si decompone a temperature superiori a 200°C.

**10.2 Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ACIDO FOSFORICO AL 75%: rischio di esplosione per contatto con nitrometano. Può reagire pericolosamente con alcali e sodio boro idruro.

**10.4 Condizioni da evitare.**



## Scheda di sicurezza SCIOGLIRUGGINE

Conforme al Regolamento (CE) 830/2015

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Scheda di sicurezza del 30/08/2017

Data di stampa 30/08/2017

Revisione 3

### 10.5 Materiali incompatibili.

Ammoniaca. Metalli reattivi. Basi forti.

### 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

ACIDO FOSFORICO AL 75%: ossido di fosforo.

## **SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

### 11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora.

I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito.

L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

ACIDO FOSFORICO AL 75%

LD50 (Oral): 1530 mg/kg Rat

LC50 (Inhalation): > 0,85 mg/l/1h Rat

LD50 (Dermal): 2740 mg/kg Rabbit

## **SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

### 12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

### 12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

### 12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili.

### 12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6 Altri effetti avversi

Nessuno

## **SEZIONE 13: OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO**

**13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

**IMBALLAGGI CONTAMINATI**

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO****14.1 Numero ONU**

N° UN (ADR/RID/ADN) 1805

N° UN (IMDG) 1805

N° UN (ICAO) 1805

**14.2 Nome di spedizione dell'ONU**

Designazione ufficiale di trasporto PHOSPHORIC ACID, SOLUTION

**14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

Classe ADR/RID/ADN 8

Classe ADR/RID/ADN Classe 8: Sostanze corrosive.

N° Etichetta ADR 8

Classe IMDG 8



Classe/Divisione ICAO 8 Etichettatura Per Il Trasporto

**14.4 Gruppo d'imballaggio**

Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN III

Gruppo d'imballaggio IMDG III

Gruppo d'imballaggio ICAO III

**14.5 Pericoli per l'ambiente**

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino No.

**14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

EMS F-A, S-B

Codice Hazchem 2R

N° Pericolo (ADR) 80

Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

**14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC**

Non applicabile.

**SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.**

## Scheda di sicurezza SCIOGLIRUGGINE

Conforme al Regolamento (CE) 830/2015

Scheda di sicurezza del 30/08/2017

Data di stampa 30/08/2017

Revisione 3

VOC (g/l):

Categoria Seveso

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.  
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:

Nessuna.

### 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

### **SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**

#### **Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:**

Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### **LEGENDA:**

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia





## Scheda di sicurezza SCIOGLIRUGGINE

Conforme al Regolamento (CE) 830/2015

- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

Scheda di sicurezza del 30/08/2017

Data di stampa 30/08/2017

Revisione 3

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)  
Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)  
Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo  
Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 1272/2015 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)  
Regolamento (UE) 918/2016 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)  
The Merck Index. Ed. 10  
Handling Chemical Safety  
Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances  
INRS - Fiche Toxicologique  
Patty - Industrial Hygiene and Toxicology  
N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989  
Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla versione precedente:

02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16